

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 14-382

Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 595.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria da eseguirsi sugli stabili siti in Torino, Corso Lecce n. 25-31-33 e in Via Arquata n.ri 13 int. 13-14-15-18-19-20-21-24, 14 int. 7-8 e 15 int. 43-44 (PI n. 9266).

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

con nota del 15/01/2014, Prot. n. DSPT/1846 l'ATC di Torino trasmetteva agli uffici regionali copia della determina dirigenziale n. 802 assunta in data 24/12/2013, con la quale venivano approvati il progetto preliminare, il Quadro tecnico-economico (QTE) relativamente ad un intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza sugli stabili siti in Torino, Corso Lecce n. 25-31-33 e in Via Arquata n.ri 13 int. 13-14-15-18-19-20-21-24, 14 int. 7-8 e n. 15 int. 43-44;

con la nota sopra richiamata venivano altresì trasmessi copia della presa d'atto n. 87 espressa dalla Struttura Tecnica Decentrata (STD) in data 18/12/2013, ed il QTE n. 1;

il finanziamento dell'intervento sopra descritto, come meglio dettagliato nella determina n. 802 già citata, per un importo complessivo pari a euro 595.000,00 è previsto a valere sulle risorse trattenute e accantonate in Gestione Speciale depositate presso l'ATC, come precisato dall'ATC di Torino con nota prot. n. DSPT/12772 in data 18/03/2014;

considerato che l'art. 25, comma 3, lettera b) della L. 513/77 prevede che le somme derivanti dai canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siano contabilizzate dalle ATC nella gestione speciale di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e siano destinate, tra l'altro, all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria;

considerato che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 Legge 21/2001 "Le regioni, qualora non abbiano ancora adottato apposite norme, provvedono alla programmazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 25 della legge 8 agosto 1977, n. 513, ed autorizzano gli enti gestori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'utilizzo diretto delle risorse per le finalità previste dal medesimo articolo 25 della legge n. 513 del 1977";

posto che la Regione Piemonte, con la L.R. n. 3/2010, all'art. 19, comma 5, ha adottato apposite norme in ordine alla destinazione e alle modalità di utilizzo delle risorse derivanti dai canoni annualmente incassati dall'ente gestore;

rilevato che, per l'attuazione dell'art. 19, comma 5, della L.R. n. 3/2010, la medesima norma rinvia all'adozione del regolamento di cui all'art. 38, comma 9, che deve essere approvato da parte della Giunta Regionale;

considerato che la Regione, con Circolare della Presidente della Giunta Regionale n. 4/PET del 22 marzo 2010, ha disposto tra l'altro che, nelle more dell'entrata in vigore del sopra richiamato regolamento attuativo, occorre fare riferimento all'attuale iter amministrativo per quanto concerne le richieste di autorizzazione (ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 21/2001) all'utilizzo delle risorse trattenute dalle Agenzie Territoriali per la Casa;

considerato che, per l'utilizzo delle disponibilità che costituiscono i fondi depositati presso l'ATC, gli uffici della Direzione Edilizia con nota Prot. n. 3587/18 del 20/04/01 avevano richiamato i criteri da rispettare, per il rilascio del provvedimento autorizzativo di cui all'art. 6, comma 3, legge 21/2001;

posto che, in particolare, nell'attuale iter amministrativo la proposta di utilizzo dei fondi sopra indicati deve essere formalizzata dall' ATC mediante l'assunzione di un atto deliberativo da parte del Consiglio di Amministrazione;

rilevato pertanto che la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATC di Torino n. 135 del 28/12/2012, trasmessa con nota Prot. n. DSPT/23233 del 10/06/2013, relativa al Piano Investimenti 2013 contiene la proposta di utilizzo dell'importo di euro 595.000,00 per la messa in sicurezza degli stabili situati in Torino, Corso Lecce n. 25-31-33 per la "messa a norma di impianto elettrico interno alloggi e messa a norma impianto a gas e areazione interno alloggi" e in Via Arquata n.ri 13 int. 13-14-15-18-19-20-21-24, 14 int. 7-8 e n. 15 int. 43-44 per la "messa a norma impianto elettrico interno alloggi e reti adduzione gas";

con nota Prot. n. 5467/DB0803 del 28/02/2014 il Settore Programmazione ed Attuazione degli Interventi di Edilizia Sociale trasmetteva un parere tecnico precisando che la documentazione tecnica prodotta dall'ATC di Torino in ordine all'intervento in questione era coerente con quanto previsto dal vigente Regolamento n. 4/R/2013 di edilizia sociale sovvenzionata, richiamando espressamente l'art. 3, comma 2 del sopra indicato Regolamento;

con nota Prot. n. 20332/DB0803 in data 28/07/2014 il Settore Programmazione ed Attuazione degli Interventi di Edilizia Sociale comunicava il numero di P.I. attribuibile all'intervento (9266) richiesto dagli uffici del Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia Sociale;

alla luce delle inchieste da parte della Magistratura presso l'ATC si è reso necessario, con nota Prot. N. 13721/DB0820 del 21/05/2014 del Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia sociale, richiedere al Direttore e al Presidente dell'ATC di Torino, previa verifica del contenuto di tutti gli atti presupposti, di ribadire e confermare la richiesta autorizzazione regionale per l'utilizzo fondi per l'intervento sopra descritto per un importo di € 595.000,00 di cui alla nota prot. n. DSPT/1846 del 15/01/2014 dell'ATC di Torino;

rilevato che la richiesta di autorizzazione formulata dall'ATC di Torino con nota del 16/01/2014, ribadita e confermata dall'ATC medesima con nota Prot. n. 26187 del 30/06/2014, attiene alla fattispecie prevista dall'art. 6, comma 3, legge 21/2001 e che la finalità dell'utilizzo diretto delle risorse sopra indicate, ovvero un intervento di manutenzione straordinaria, rientra tra le finalità di cui all'art. 25, comma 3, lettera b), legge 513/77;

dato atto che con nota prot. n. 3880 del 27/08/2014 è stata trasmessa agli uffici regionali dall'ATC di Torino copia conforme della determinazione n. 802/2012;

considerato che la competente Struttura Tecnica decentrata istituita presso l'ATC ha espresso, in data 18/12/2013, la presa d'atto relativa all'approvazione del progetto e del QTE 1 di progetto inerente i suddetti interventi di manutenzione straordinaria per l'importo di euro 595.000,00;

sussistendo tutti i presupposti per il rilascio del provvedimento autorizzativo, di competenza regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 3, legge 21/2001, risulta necessario

procedere all'adozione del presente atto, anche ai fini della conclusione del relativo procedimento amministrativo;

visto l'art. 25, comma 3, lettera b), legge 513/77;

visto l'art. 6, comma 3, della legge 21/2001;

richiamato quanto previsto dalla circolare n. 4/PET del 22/03/2010 in ordine agli indirizzi applicativi della legge regionale n. 3/2010;

vista la presa d'atto della S.T.D. espressa in data 18/12/2013 (n. 87);

vista la nota dell'ATC di Torino prot. n. 26187 del 30/06/2014;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, richiamando l'art. 3, comma 2, del Regolamento n. 4/R del 21/02/2013 inerente le responsabilità tecnico-amministrative della stazione appaltante, all'utilizzo diretto dell'importo di euro 595.000,00 a valere sulle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza degli stabili siti in Torino, Corso Lecce n. 25-31-33 e in Via Arquata n.ri 13 int. 13-14-15-18-19-20-21-24, 14 int. 7-8 e n. 15 int. 43-44 (PI n. 9266);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)